

COMUNICATO STAMPA

1^ FIERA DI PASQUA AI DECUMANI: ABBIAMO FATTO “CENTRO”!

Non ci sbagliavamo – dichiara Gabriele Casillo, Presidente dell’Associazione Corpo di Napoli – Onlus, una “Pro Loco” di fatto dei Decumani – quando pensavamo che **la destagionalizzazione dell’offerta presepiale a Napoli potesse rilevarsi un momento di recupero turistico e quindi di sviluppo socio-economico** in un periodo dell’anno scarso di proposte capaci di attrarre nuovi flussi turistici.

Il dato delle affluenze al Centro Antico di Napoli è più che significativo: ecco i numeri: circa **200.000 visitatori nei 24 giorni dedicati all’arte ed alla Fede popolare**; circa 55mila gli Italiani provenienti soprattutto dalle regioni settentrionali mentre gli Spagnoli ed i Francesi sono stati gli stranieri presenti in maggior numero (circa 22.000). Buona anche la presenza di Tedeschi (circa 6.000) ed **incominciano ad affacciarsi le prime comitive di Europei dell’Est e dell’America Latina**, questi ultimi forse per la concomitanza con l’elezione al soglio pontificio di Papa Francesco.

Anche il dato sulla **permanenza in città si dimostra interessante**: la media è stata di 5 giorni con punte di sette giorni soprattutto per gli Orientali, i Francesi, gli Spagnoli, gli Argentini; mentre gli Statunitensi si sono fermati in media 4 giorni.

Il buon successo riscontrato da queste forse inaspettate presenze, considerando anche la poca clemenza meteorologica e le “interviste” raccolte tra **i turisti che hanno dichiarato di essere venuti al Centro Antico soprattutto per gli eventi della Fiera di Pasqua** (il Cristo Dipinto di Mario Carotenuto in Piazza S. Gaetano; le Botteghe aperte di Arte Presepiale; i Madonnari al Duomo; il Concerto di Pasqua; ecc.) ci inducono ad insistere sull’opportunità di incrementare le attività di accoglienza e di ospitalità turistica in una Città ed in una Regione che da questo punto di vista possono offrire molto più di quello che oggi garantiscono, al di là delle dichiarazioni, a parere dell’Associazione Corpo di Napoli poco realistiche, rilasciate dai massimi vertici istituzionali regionali che di turismo si dovrebbero occupare, sulle strategie e sulla destinazione dei fondi dedicati a questa possibile “industria” lasciata al “fai da te” e senza una progettualità capace di essere realmente competitiva rispetto ad altre Nazioni europee, meno ricche di Beni culturali, sia materiali che Intangibili ma più organizzate per valorizzare quanto di bello e di buono esse posseggono.

Più turisti significa più lavoro e più lavoro significa anche meno criminalità e più sicurezza; l’impegno delle Associazioni territoriali e dei Privati che stanno fornendo un valore aggiunto a questo antico ed importante cuore pulsante della Città, tende proprio a migliorare la qualità della vita; a sostenere i bisogni del “quartiere” ed ad offrire più servizi ai visitatori ma il Centro Antico va ulteriormente valorizzato e salvaguardato; **le Istituzioni non possono dirsi estranee** ma debbono **supportare tutte le iniziative tese alla rinascita; rivedere certi assetti di mobilità; programmare**, insieme a chi dimostra di avere capacità organizzative e idee nuove; **promuovere le eccellenze territoriali anche in abito fieristico** ed investire, là dove c’è reale garanzia di ritorno sia d’immagine che di consumi.

Noi guardiamo con grande aspettativa all’avvio delle opere di recupero previste dal **Grande Progetto UNESCO** che a breve vedrà i primi cantieri aperti, però appare contrastante e paradossale che proprio quando s’incrementa l’interesse sul Centro Antico, l’unico riferimento per migliaia di turisti in quest’area, **il punto informativo dell’Azienda di Cura Soggiorno e Turismo, di Piazza del Gesù** (che ringraziamo per le statistiche che, forse per l’ultima volta ci ha offerto) **sia costretto a chiudere, dopo 40 anni**, i battenti perché si è privilegiato l’interesse a vendere l’immobile che lo ha, fino ad oggi, ospitato! Sono dunque queste le “strategie vincenti ed innovative” per fornire un’accoglienza turistica di livello qualitativo superiore a quella attuale? Noi lanciamo un **appello al Comune ed alla Regione Campania** affinché si giunga ad un accordo per non privare Napoli ed i Decumani di un altro pezzo di Storia e di efficienza!

Per maggiori informazioni: www.sangregorioarmeno.org e www.corpodinapoli.it

L’ Ufficio stampa